

Fatto come il n. 36. — Testimoni: Leonardo di Montalto, Bartolameo Brato de Vulturo e Pietro de Roza cancelliere del comune di Genova. — Atti Corrado Mazuro notaio imperiale, cancelliere del doge e del comune suddetto.

55. — 1358, ind. XI, Settembre 15. — c. 17 t.^o — Andruino legato apostolico e Almerico Catti tesoriere generale papale in Italia, danno facoltà a Moltobono del fu Negusano *de Diatois* giurisperito di Faenza di esigere in lor nome dal comune di Venezia tutto ciò che questo doveva al patriarca di Aquileia pei diritti dell' Istria e su Pola, Valle, Dignano, e per altre cause (v. n. 73). Prometta: indennità d'ogni futura querela dopo fatto il pagamento; l'appoggio del papa per la restituzione a Venezia dei corpi de' SS. Ermagora e Fortunato e del luogo di Casamatta; e risarcimento per parte del futuro patriarca d'ogni danno ed ingiuria fatti in passato ai veneziani.

Fatto nel palazzo vescovile di Faenza. — Testimoni: Egidio di Oulches diocesi di Soisson e Giovanni del fu Giunta da Radicofani. — Testimoni: Bartolameo del fu Andrea di Casale notaio da Faenza.

56. — 1358, ind. XII, Settembre 20. — c. 12 t.^o — Privilegio di cittadinanza rilasciato a Lorenzo del fu Rolandino de' Maffei di Verona, giusta il decreto 11 agosto che, dopo la pestilenza passata, accordava cittadinanza *de intus* e riconosceva dimora di 15 anni a coloro che fosser venuti ad abitare colla famiglia in Venezia. — Con bolla d'argento.

Segue nota che simili privilegi furono rilasciati ad Antonio e Filippo fratelli di Lorenzo suddetto.

57. — 1358, ind. XII, Settembre 20. — c. 13. — Privilegio simile al n. 56 concesso a Paolo figlio di Bonmassario dal Bove di Verona, domiciliatosi in Venezia il 27 Agosto.

Seguono quattro annotazioni: che furono rilasciati simili privilegi a Leone e Iacopo fratelli di Paolo suddetto, ed a Bartolameo Nicoli e a Matteo di Simone ambi di Firenze.

58. — 1358, ind. XII, Settembre 20. — c. 13 t.^o — Privilegio di cittadinanza per dimora di 25 anni, concesso a Renoldo Forza del fu Andrea di Messina.

59. — (1358), Settembre 21. — c. 16 t.^o — Marco Giustiniano console veneto nel regno di Napoli alla Signoria. Raccomanda ed accompagna Nicola Meosso di Barletta, al quale spettava, per testimonianza di Giannino Civrano già vice console in Trani e d'altri, una taglia per aver consegnato a Lorenzo da Fano viceconsole in Barletta Lorenzo da Malta, uno degli uccisori Michele Salomone massacrato dai propri marinai,

Data a Trani.

60. — 1358, Settembre 24. — c. 80 (81). — Privilegio (versione in dialetto)